

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE
LA PARABOLA
DEL CAVALIERE
DELLA MANCIA

COMMEDIA
MUSICALE

da un testo di
Fortunato Pasqualino
rielaborato dai
Ragazzi di Arese
musiche originali di
Fabrizio Emigli
testi di Angela Luciani e
Candido Coppetelli
a cura della Gex-Company

COPIONE DELLO
SPETTACOLO
LIBRO-REGIA



un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

IL TRIONFO



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CLOWNS
CORO
CORTE



PRIMO TEMPO

PRIMO
QUADRO

IL TRIONFO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

PRIMO TEMPO

1. QUADRO: IL TRIONFO

PERSONAGGI: CLOWNS, IL CORO, LA CORTE.

In uno spazio scenico non connotato avviene il trionfo popolare di Don Chisciotte. Sullo sfondo sono collocati due manichini vestiti con i costumi d'epoca di Don Chisciotte e Sancio. Possono essere gli stessi costumi del design del manifesto. (1)

Al buio, sull'apertura del sipario, la musica introduce il trionfo.

Una luce cresce sui due manichini.

I **protagonisti Clowns**, già in scena, immobili, si animano con l'accendersi di un pieno di luci. I ragazzi della Compagnia, nel loro maglione divisa, agitano rami di palma in segno di gioia. Alcuni stendono tappeti e mantelli per terra in direzione dei manichini. Col crescere della musica la gioia della festa è sempre più esplosiva.

D'improvviso, non considerati, entrano **i personaggi della Corte** che si collocano sul fondo, ai due lati dei manichini, in atteggiamento plastico di dominio, di controllo, di perplessità e di freddo distacco.

Al massimo della festa, un ventilatore predisposto soffia sul mantello del manichino di Don Chisciotte facendolo sollevare.

Il cambio di luce sui manichini evidenzia il solo mantello.

Lo stesso cambio di luce mette in ombra i Potenti della Corte.

Il canto e la coreografia arrivano al massimo della festosità.

Stop improvviso di musica.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

BUONA FOLLIA

*Sette le stelle che accendono il mare,
Vento che sale dall'est
Senti la notte che sta per tornare
Canto che sale da sé.
C'è una storia dolce da cantare
Per un sogno di più
Dal profondo del tuo grande cuore
Fino a quel punto lassù.
Gialle le spighe dei campi di Spagna
Calda la notte sarà
Senti la gioia che il tempo c'insegna Fino a
che l'alba verrà.
C'è una storia dolce da cantare ...
Buona follia, Cavaliere di pace
Osanna al gesto di Dio
Taglia il silenzio il tuo sguardo di luce
Osanna al cuore di Dio
C'è una storia dolce da cantare ...
Sette i peccati che infettano il cuore Vinta la
morte sarà
Buona follia a te, Cavaliere
fino a che il sogno sarà
C'è una storia dolce da cantare ...*

*Un attimo di luce fredda per fissare la scena con
i protagonisti immobili in un fermo-immagine.
Buio totale.*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO
DEL
CAVALIERE
DELLA
MANCIA



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CLOWNS
D. CHISC.
SANCIO



PRIMO TEMPO

SECONDO
QUADRO

CLOWNS
IN PIAZZA

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

2.QUA DRO: I CLOWNS IN PIAZZA

*PERSONAGGI: I CLOWNS, DA CUI EMERGERANNO IL
TAMBURINO, IL
CANTASTORIE, DON CHISCIOTTE, SANCIO.*

(La scena rappresenta un villaggio, con le umili casette, una piazza, un campanile...)

*Il silenzio viene interrotto dal dolce suono di
un flautino: è un Clowns già in costume.*

Un altro Clown accende mano mano le luminarie del villaggio.

La luce cresce

per scoprire tutti gli altri Clowns che tolgono il loro maglione divisa e già sono pronti con il loro costume da Clowns. Fervono i preparativi per lo spettacolo. Ognuno di loro è alle prese con qualche aspetto della clownerie, altri si truccano.

*La scena è sempre accompagnata dal
suono del flautino. Quando il suo suono si
affievolisce fino a
spegnersi, subentra il rullio del tamburo...)*

TAMBURINO:

ACCORRETE, GENTE!

STIAMO PER DARE INIZIO AD UNO SPETTACOLO
CHE NON HA EGUALE, (RULLIO)

VI NARREREMO CON AZIONI, GESTA E PAROLE

LA GRANDE STORIA DI UN POVERO CRISTO

DETTO IL CAVALIERE DELLA MANCIA, (RULLIO)

DEL SUO TRIONFO, PASSIONE, MORTE E RESURREZIONE,

DI COME SI FOSSE MESSO IN MENTE DI LOTTA

CONTRO IL GRAN BEFFARDO E DAL GRAN BEFFARDO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

VENISSE COMBATTUTO MA NON VINTO, (RULLIO)
 E DEL SUO FIDO SCUDIERE SANCIO PANCIA, (RULLIO)
 LA STORIA VI VERRÀ RACCONTATA COME FOSSE UNA STORIA
 MA...COME TUTTE LE STORIE DEI CLOWNS
 HA UNA SUA VERITÀ VERA. (RULLIO FINALE)

(Don Chisciotte e Sancio, una volta nominati, indossano i loro costumi di scena e si dileguano tra le quinte)

CANTO DETTO DEL CAVALIERE DELLA MANCIA

CANTASTORIE:

*Questa che vi narriamo
 è la storia di un povero Cristo
 un uomo di coraggio, cavaliere forte e onesto;
 la sua voce una sfida,
 una minaccia le sue mani
 un cavaliere d'altri tempi,
 che sognò di cambiare il mondo.*

CORO:

*Rit. E ce l'avrebbe fatta se follia
 non fosse stato il suo sogno.
 E ce l'avrebbe fatta se follia
 non fosse stato il suo sogno.
 ...Il sogno di un povero Cristo.*

CANTASTORIE:

*Voleva cambiare le facce del mondo
 senza troppi complimenti...
 Follia! Follia! (coro)
 Malfattori e briganti
 trasformarli in governanti... Follia! Follia!*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

(coro)

*Peccatori convertire
in anime bianche da lodare...*

Follia! Follia! (coro)

*I "manolesta" in benefattori,
i fraticelli in peccatori!*

CORO:

*Rit. E ce l'avrebbe fatta
se follia non fosse stato il suo sogno.
E ce l'avrebbe fatta
se follia non fosse stato il suo sogno.
E ce l'avrebbe fatta, ma
non fece i conti con la follia,
che prima scalda il cuore
e un po' alla volta brucerà la poesia.*

CANTASTORIE:

*Mille anni son passati
e non si può cambiare il destino,
il mondo è sempre del gaglioffo,
del tiranno, del malandrino.*

CORO:

*Rit. E ce l'avrebbe fatta
se follia non fosse stato il suo sogno.
E ce l'avrebbe fatta
se follia non fosse stato il suo sogno.
E ce l'avrebbe fatta
se follia non fosse stato il suo sogno.
E ce l'avrebbe fatta
se follia non fosse stato il suo sogno.*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

(Durante il canto entrano in scena alcuni paesani che commentano, a soggetto, la bella novità dei Clowns. Sono i rivenditori della scena seguente con tutte le loro mercanzie. A loro il Cantastorie e i Clowns indirizzano parte delle parole del canto. Al termine, quasi sull'ultimo refrain musicale, i mercanti si raggruppano sul proscenio sistemando la loro roba per poterla vendere come in un mercato. I Clowns, terminato il canto, si soffermano a guardare i rivenditori che iniziano tutto un vocio confuso, cercando di sopraffarsi, offrendo i loro prodotti).

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DI
DULCINEA



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CORO
D. CHISC.
CLOWNS
CAVALIERI
CORTE



PRIMO TEMPO

TERZO
QUADRO

IL
LIBERATORE

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

3. QUADRO: DON CHISCIOTTE LIBERATORE DEL MONDO

*PERSONAGGI: DON CHISCIOTTE, CORO, CORTE,
CAVALIERI, CLOWNS DONNE.*

(Dal settore destro si riversano in scena altri rivenditori, con prodotti di vario genere. Sullo spazio del proscenio, vocianti, offrono ai paesani e agli spettatori le loro merci, in un assordante coro di offerte, suoni di strumenti, tintinnii metallici, richiami di ogni genere. Sul fondo, sopra le pedane c'è anche un traffico di schiavi in catene e danzatrici dai sette veli. Qualche Cavaliere può scendere tra i mercanti per constatare, compiaciuto, l'andamento degli affari.

Una musica di sottofondo ha accompagnato il cambio scena e tutta questa prima parte del mercato).

(D'improvviso irrompe in scena Don Chisciotte, furibondo fino alla pazzia. Per metà della scena seguente, butta all'aria ogni cosa che gli capita tiro; per la successiva metà si rivolge ai mercanti di schiavi e agli schiavi)

DON CHISCIOTTE:

FERMI TUTTI; ALTO LÀ!
STA PER VENIRE LA SPADA DESTINATA
A CAMBIARE LE VOSTRE VITE
E A LIBERARE IL MONDO DAL DOMINIO FUNESTO
DEL GRAN BEFFARDO.
NON FUGGITE, VILI E CODARDE CREATURE,
CHE AVETE POTERE IN TERRA:
UN SOLO UOMO VI SFIDA!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

IO SONO COLUI CHE IL CIELO HA CREATO
 PER ROVESCiarVI DAL VOSTRO TRONO DI STERCO!
 EHI, VOI, LÀ, CAVALIERI IGNOTI,
 CHE AVANZATE COSÌ IN FILA DI NOTTE!
 CHI SIETE? DI DOVE VENITE? DOVE ANDATE?
 DEVO SAPERLO!
 IO SONO IL CAVALIERE DELLA MANCIA,
 CHIAMATO DON CHISCIOTTE.
 DI QUI NON USCIRETE
 SE PRIMA NON AVRETE CONFESSATO
 CHE NON C'È CREATURA AL MONDO PIÙ LEGGIADRA
 DELL'IMPAREGGIABILE DULCINEA DEL TOBOSO
 E NON AVRETE RESO ONORE ALL'AMORE.
 O VOI CHE ANDATE CARICHI DI CATENE!
 QUALCUNO O QUALCOSA VI COSTRINGE A PORTARLE?
 IO SONO VENUTO A LIBERARVI !
 E VOI, GENTE VILE E MALVAGIA,
 OSATE CHIAMAR FOLLIA RIALZARE I CADUTI,
 SCIOGLIERE DALLE CATENE I BISOGNOSI,
 RECARE AIUTO A CHI TI INVOCA?
 SE QUESTA È FOLLIA, IL PRIMO FOLLE È IL CIELO
 CHE MI HA DESTINATO A TALE IMPRESA.

(L'ira furiosa di Don Chisciotte che rovescia tutto, mette in fuga i mercanti. Gli schiavi liberati fuggono riconoscenti.

I cavalieri cercano di fraporsi tra Don Chisciotte e i mercanti per un tentativo di impedire quello sfracello. Si pongono dinanzi a Don Chisciotte in atteggiamento di sfida e di interrogativo ("Ma tu chi sei? Chi ti credi di essere? Come ti permetti?"). Don Chisciotte avanza verso di loro, fino a spingerli indietro con il suo petto. Alla fine i Cavalieri sono costretti a scendere dal palco e fuggire per il corridoio centrale della platea, finché Don Chisciotte, sull'ultima frase, non rimane solo. I Clowns, in disparte, hanno seguito, stupiti, tutto l'accaduto. Sono loro a sgomberare la scena in modo

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

che non rimanga nulla.

Le luci della scena si attenuano. fino a permettere il

CAMBIO SCENA

Tutto l'ambiente ritorna NERO;

vengono sgombrate le pedane.

I Clowns rimangono ai margini in ombra .Dopo un istante di silenzio, la voce fuori campo del Gran Beffardo piomba sull'incredulo Don Chisciotte.

Tagli di luce investono successivamente Don Chisciotte come se di lì provenisse la voce)

GRAN BEFFARDO:

AH, AH, OH, OH, IH, IH, UH, UH, EH...

O TESTA DI RAPANELLO,

CHE TI SEI MESSO IN MENTE DI ESSERE

UN GRAN CAVALIERE ERRANTE!

AH, AH, OH, OH, IH, IH, UH, UH, EH...

(Sulla seconda risata del Gran Beffardo si rialzano le luci: vi compaiono i Potenti della Corte, accostati e stretti come per spalleggiarsi, anch'essi sghignazzanti e beffegianti).

GRAN BEFFARDO:

CITRULLONE RIDICOLO,

CHE CREDI DI POTER RADDRIZZARE, TU,

I TORTI DEL MONDO!

PAZZOBUFFISSIMO

CHE SCAMBI I MULINI A VENTO PER GIGANTI,

MANDRIE DI MONTONI PER ESERCITI,

SERVETTE MALEODORANTI PER PRINCIPESSE,

OSTERIE PER CASTELLI, BIFOLCHI PER DUCHII

MA TOGLITI DI MEZZO!

(Il settore dei Potenti si oscura).

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE:

O GRAN BEFFARDO, FIGLIO DI UN DIAVOLO,
DOVE TI NASCONDI?
VIENI FUORI!
NON SCAPPARE PIÙ, RE DEI VIGLIACCHI!

(Non c'è risposta, ed invano Don Chisciotte si gira intorno per individuarne la presenza. Calmatosi alquanto, fissa l'attenzione sul velo che porta sull'armatura, segno di Dulcinea)

DON CHISCIOTTE:

AMOR MIO, DULCINEA, SOSTIENIMI!

Don Chisciotte avanza pensieroso e immerso nel pensiero di Dulcinea verso il proscenio. Sull'introduzione delle note del canto d'amore di Dulcinea, compare la scena di un luogo aperto ed idilliaco. I Clowns-donne avanzano e danzano intorno a Don Chisciotte

CANTO DETTO DI DULCINEA

DON CHISCIOTTE

*Così gentile che gli occhi non han visto mai,
voce sottile che altrove non ascolterai,
mia Dulcinea, sogno e poesia,
lucido incanto sulla mia fantasia!
Freddo sorriso che il fuoco non riscalda più,
dolce maestrale dal cielo mi riporta giù,
mia Dulcinea, sogno e poesia,
lucido incanto sulla mia fantasia!*

(musica) CORO: Il suo sogno!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

*Come d'incanto col cielo ti rivestirei,
pazzo d'amore nel sole ti riscalderei,
mia Dulcinea, sogno e poesia,*

CORO

lucido incanto sulla mia fantasia!

DON CHISCIOTTE

*Così gentile che agli occhi non apparirai,
voce sottile che non potrò scordare mai,
mia Dulcinea, sogno e poesia,
lucido incanto sulla mia fantasia!*

GRAN BEFFARDO:

DULCINEA? UNA CONTADINOTTA
CHE PUZZA D'AGLIO E CIPOLLE,
ECCO IL CUORE DEL TUO CUORE,
VECCHIO RIMBAMBITO!

DON CHISCIOTTE:

UH! COME OSI PARLARE TU, MISERABILE,
DELLA MIA AMATA!
O CIELI TOLLERATE CHE SI OFFENDA COSÌ
IL MIO AMORE?
IO TI AFFRONTERÒ E TI FARÒ PAGARE L'OFFESA

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE
LA
SPORTA
E L'ASINO



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI



SANCIO
D. CHISC.
CLOWNS



PRIMO TEMPO

QUARTO
QUADRO

SANCIO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

4. QUADRO: DON CHISCIOTTE E SANCIO

PERSONAGGI: DON CHISCIOTTE, SANCIO, CLOWNS.

(Sulle ultime battute precedenti entra Sancio insieme a tutti gli altri Clowns. Don Chisciotte non lo riconosce, lo afferra per il collo e lo percuote)

DON CHISCIOTTE:

ECCO QUI! PRENDI E PORTA A CASA;

SANCIO:

SIGNORE MIO, CHE FA? VOLETE AMMAZZARMI?

SONO SANCIO, L'AMICO SUO SCUDIERO.

NON MI RICONOSCE?

DON CHISCIOTTE:

NON MI SFUGGIRAI PIÙ, SCCELLERATO!

SANCIO:

E COME POSSO. SIGNORE MIO?

MI HANNO RUBATO L'ASINO!

DON CHISCIOTTE:

SANCIO! SEI DAVVERO SANCIO?

SANCIO:

C'È FORSE UN ALTRO SANCIO

AL DI FUORI DI ME?

DON CHISCIOTTE:

ORA CAPISCO: IL GRAN BEFFARDO SI È IMPADRONITO

DELLA TUA VOCE E MI HA MESSO CONTRO DI TE,

MIO GRANDE AMICO.

QUELLO SA IMITARE TUTTI.

SARÀ QUALCHE NUOVO INCANTESIMO

DI QUELLA CANAGLIA INFERNALE

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CAPACE DI CAMBIARE IL SUONO
E IL SENSO DELLE PAROLE.
DI CERTO QUESTA NOTTE
CI SONO IN GIRO LEGIONI DI DIAVOLI.

CANTO DETTO DE «LA SPORTA E L'ASINO»

SANCIO:

*Ma quali spettri, quali diavoli...
Ci sono ladri in ogni via
che ci sorprendono dai vicoli,
dei loro crimini, in balia.
Non ho bisogno di pensar troppo:
Forse, il primo malloppo,
...la mia sporta e l'asino!
Mi aspettavo riconoscenza
e mi hanno lasciato senza
pane e companatico!!*

DON CHISCIOTTE:

*Direi ch'è stato un gesto nobile,
un po' irruento, caso mai...
da una prigione miserabile
le loro storie liberai.*

SANCIO:

*Con tante buone azioni da fare,
noi chi andiamo a salvare?
Dei briganti cronici !*

DON CHISCIOTTE:

*Basterà lanciargli uno sguardo
e, dal Grande Beffardo
tutto il mondo salverò!!
(musica)*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE:

*Tu sei meschino e gretto d'animo
la sporta e l'asino riavrà!
Comunque hai già il mio beneplacito
fanne buon uso, se vorrà!*

SANCIO

*Io temo che, a scherzare coi santi
e a sfidare i potenti
ci rimetta l'anima...
...mi aspettavo riconoscenza
e mi hanno lasciato senza
pane e companatico!*

(Riprendono a dialogare)

DON CHISCIOTTE:

BASTA!
HAI TROVATO PIUTTOSTO DULCINEA?
LE HAI CONSEGNATO LA MIA LETTERA?
COME STA?

SANCIO:

BENISSIMO!
SOLO CHE NON L'HO TROVATA.
AL SUO POSTO HO TROVATO UNA RAGAZZA
CHE STAVA MUNGENDO UNA VACCA
E DICEVA CHE IL SOLO VERO PAZZO
NEL MONDO È VOSSIGNORIA.
E RIDEVA CHE MI PARE DI SENTIRLA ANCORA.

DON CHISCIOTTE:

TUMENTI!
SEI STATO TRATTO IN INGANNO DAL GRAN BEFFARDO.

SANCIO:

EH, MA C'ERANO GLI ALTRI;

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

O ANCHE GLI ALTRI SONO STATI TRATTI
IN INGANNO DAL GRAN BEFFARDO?

DON CHISCIOTTE:

PROPRIO COSÌ, SANCIO.

QUANDO IL MONDO SI SARÀ LIBERATO
DAL GRAN BEFFARDO

TU E GLI ALTRI VEDRETE COME IO VEDO.

DIMMI, PER ESEMPIO, IN QUESTO MOMENTO
NON SCORGI IL GRAN MOSTRO CHE MUOVE
CONTRO DI NOI?

SANCIO:

VERGINE SANTISSIMA, CHE SARÀ MAI!

DON CHISCIOTTE:

A NOI, DRAGONE MALEDETTO! IN GUARDIA!

SANCIO:

(Che prima si era nascosto dietro Don Chisciotte, ma poi aveva
osservato per bene)

MA È UN RAMO! UN RAMO SPEZZATO DAL VENTO!

DON CHISCIOTTE:

E' DIVENTATO UN RAMO, MA ERA UN MOSTRO!

SANCIO:

HO FAME, SIGNOR MIO, E SETE.

DON CHISCIOTTE:

SE TU, SANCIO, FOSSI UN CAVALIERE,

SAPRESTI RESISTERE

A QUESTE VOLGARI NECESSITÀ DEL CORPO...

SANCIO:

SICURAMENTE IL MIO STOMACO

NON È NATO CAVALIERE NÉ È MOLTO CRISTIANO,

COME DICE IL PROVERBIO:

LO STOMACO È TURCO

E NON HA RISPETTO DI NIENTE.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE:

ALLA MALORA I TUOI PROVERBI, SANCIO,
ALZA LA MENTE AL DISOPRA DELLA PANCIA;

SANCIO:

IO NON CAPISCO PERCHÉ LA VOSTRA SIGNORIA
VOGLIA METTERSI SEMPRE NEI GUAI I

"NON È BENE MOLESTARE IL CAN CHE DORME";

IO SONO VENUTO VIA DAL PAESE

E HO LASCIATO MOGLIE E FIGLI

CON LA SPERANZA

DI DIVENTARE FAMOSO IN TUTTO IL MONDO!

VOLEVODIVENTARE GOVERNATORE DI QUELL'ISOLA

CHE TANTE VOLTE M'AVETE PROMESSA IN DONO!

CHE COSA ABBIAMO RACCOLTO FINORA?

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE
LA
CAVALLERIA



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

SANCIO
D. CHISC.
CLOWNS



PRIMO TEMPO

QUINTO
QUADRO

LA
CAVALLERIA

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

5. QUADRO: DELLA CAVALLERIA

PERSONAGGI: DON CHISCIOTTE, SANCIO, CLOWNS

Cambio luci.

*Viene introdotta in sottofondo la musica del
Canto della Cavalleria.*

Don Chisciotte si dispone in mezzo ai Clowns per iniziare il suo insegnamento. Tutti, a gruppetti sparsi, accovacciati per terra, pendono dalle sue labbra.

DON CHISCIOTTE:

VERRÀ UN GIORNO E CHISSÀ CHE NON SIA DOMANI,
IN CUI SARÀ IMBANDITA UNA GRANDE TAVOLA
PER TUTTAL'UMANITÀ;
E TU SIEDERAI ACCANTO A ME
E MANGERAI AL MIO STESSO PIATTO,
QUASI FOSSI ME STESSO.
DEVI INFATTI SAPERE CHE LA CAVALLERIA
È COME L'AMORE:
UGUAGLIA OGNI DISUGUAGLIANZA!

CANTO DETTO DELLA CAVALLERIA

DON CHISCIOTTE

*La Cavalleria è come l'amore
condanna l'incoerenza,
è un mantello sopra il cuore:
fulmine e pazienza,
il cavaliere è un uomo fiero,
galantuomo perfetto,
spada tesa verso il cielo,*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

*fuoco e ghiaccio nel petto.
Il cavaliere è scienza e religione,
sortilegio e preghiera,
filosofo e poeta, quando scende la sera,
e sa svelare ogni mistero: i mali della mente,
dove il giorno va a morire,
oriente ed occidente.
Rit. E' fedele al suo Dio,
a una donna soltanto
lascerebbe ogni ricchezza
senza un'ombra di rimpianto.*

CORO:

*La Cavalleria è come l'amore,
condanna l'incoerenza,
è un mantello sopra il cuore:
fulmine e pazienza,
e il cavaliere è un uomo fiero,
galantuomo perfetto,
spada tesa verso il cielo,
fuoco e ghiaccio nel petto.
Rit. E' fedele al suo Dio,
a una donna soltanto,
lascerebbe ogni ricchezza
senza l'ombra di rimpianto.*

DON CHISCIOTTE:

La Cavalleria è come l'amore...

La prima parte del canto è di Don Chisciotte: i Clowns lo ascoltano attenti. Iniziata la seconda parte, tutti si muovono danzando e dipanando un lenzuolo bianco, fino a disporlo nel quadro plastico dell'Ultima cena.

Lentamente le luci si affievoliscono fino al buio totale.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE
I POTENTI



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CORO
GOVERNAT.
CAVALIERI
CORTE



PRIMO TEMPO

SEST O
QUAD RO

I POTENTI

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

6. QUADRO: I POTENTI SI DIFENDONO

PERSONAGGI: GOVERNATRICE, CORTE, CAVALIERI, CORO

Cambio musica.

Le luci crescono sulla scena

che rappresenta una grande sala da pranzo dei Potenti con una lussuosa tavola imbandita. Le dame della Corte e i Cavalieri chiacchierano noiosamente tra di loro. La servitù, in livrea, li accudisce servendo da bere, sventolando ampi ventagli; da un lato un complesso strumentale d'epoca intrattiene i commensali. Alcune danzatrici completano il quadro di un trattenimento lussuoso.

LA GOVERNATRICE:

SIGNORI, CI TRAVESTIREMO DA PALADINI DI FRANCIA,
VOI BRADAMANTE, VOI ORLANDO,
VOI CAVALIERE DEGLI SPECCHI, IO RINALDO,
PER ESSERE COME LA PAZZIA DEL SIGNOR CHISCIOTTE
CI VORREBBE E CI DIVERTE RECITARE.
COME OGNI DIVERTIMENTO,
IL NOSTRO AVRÀ IL SUO MOMENTO PIÙ BELLO,
MA ANCHE PIÙ DIFFICILE, QUANDO AVREMO
DA RIPORTARE QUEL PAZZO AL GIUDIZIO;
E IL CONTADINO CHE LO ACCOMPAGNA COME SCUDIÈRE,
ALLA LEGGE DELLA ZAPPA E DEL SUDORE.

VANITA':

NON CAPISCO PERCHÉ
DOVREMO FAR METTERE GIUDIZIO
-E POI QUALE GIUDIZIO- A DON CHISCIOTTE.
POTESSERO NASCERE ALTRI CENTO COME LUI!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

LUSURIA:

SE DON CHISCIOTTE FINISCE,
CHI SALVERÀ LA SPAGNA E IL MONDO
DAL RISCHIO DI MORIRE DI NOIA?

LA GOVERNATRICE:

CAPISCO LE VOSTRE PREOCCUPAZIONI, SIGNORA,
MA PENSO CHE AVREMO MOLTE ALTRE COSE
PER VINCERE LA NOIA DI CUI DITE.

IRA:

I TURCHI, LE MINACCE CHE ESSI E ALTRI
CI FANNO CONTINUAMENTE;
LE DISCORDIE, GLI ODI, LE GUERRE
SONO PREOCCUPAZIONI ALLE QUALI
MAGGIORMENTE DOVREMMO PENSARE.

LA GOVERNATRICE:

TANTO PIÙ CHE IL DIVERTIRCI ALLE SPALLE
DI DON CHISCIOTTE PUÒ DIVENTARE RISCHIOSO!

VANITA':

RISCHIOSO? TEMETE FORSE CHE DON CHISCIOTTE
POSSA DAVVERO CONQUISTARE IL MONDO?

LA GOVERNATRICE:

NON LO TEMO, MA MI DIVERTE POCO LA SUA FOLLIA.

SUPERBIA:

FINCHÉ EGLI SCAMBIA MULINI A VENTO PER GIGANTI,
MANDRIE DI PECORE PER ESERCITI, BENE,
LO FA A SPESE DELLE SUE OSSA E CI FA RIDERE.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

LA GOVERNATRICE:

MA LA SUA FOLLIA NON SI È FERMATA QUI.
 NON DIMENTICATE CHE DON CHISCIOTTE
 HA MALMENATO ECCLESIASTICI,
 HA MESSO IN FUGA LE GUARDIE
 DELLA SANTA CONFRATERNITA,
 HA LIBERATO I CARCERATI,
 HA ABBRACCIATO UN CAPOBANDA,
 IL FAMIGERATO ROCCO...
 QUELLO CHE MI PREOCCUPA
 E DOVREBBE PREOCCUPARE ANCHE VOI
 È IL SENSO DELLA FOLLIA DI DON CHISCIOTTE.

VANITA':

IO NON VEDO NULLA DI MALE NEL FATTO
 CHE DON CHISCIOTTE CERCHI, NELLA SUA FANTASIA,
 DI ELEVARE GLI UMILI E ABBASSARE I SUPERBI.

LUSURIA:

E' IL VANGELO, GOVERNATRICE.
 CON TUTTO CIÒ CI PREOCCUPIAMO FORSE NOI
 DELLE MINACCE DEI PREDICATORI?

LA GOVERNATRICE:

DI QUELLE NO;
 MA DELLA FOLLIA DI DON CHISCIOTTE,
 MIE CARE SIGNORE, MI PREOCCUPEREI UN POCO.

SUPERBIA:

NO, NON MI PREOCCUPEREI:
 NON È CERTO LA FOLLIA DI UN POVERO ALONSO
 E L'INGENUITÀ DI UN CONTADINO
 CHE POSSONO METTERE IN PERICOLO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

L'ORDINE COSTITUITO.

IRA:

DI FOLLIE CE NE SONO STATE SEMPRE NEL MONDO,
NÉ MANCHERANNO IN AVVENIRE;
MA SI È SEMPRE RIUSCITI, COME SI RIUSCIRÀ, A DOMARLE.

SUPERBIA:

TRAL'ALTRO BASTEREBBE DAR LORO
UN POSTO E UNA FUNZIONE
CHE PUÒ ESSERE QUELLA DI BUFFONE DI CORTE
O DI PREDICATORE,
PER RENDERLI SUBITO INNOCUI.

LUSURIA:

IO PROONGO CHE DON CHISCIOTTE VENGA ACCOLTO
TRA NOI E CON TUTTI GLI ONORI DI CASA.

TUTTI :

BENE, BENISSIMO;

LA GOVERNATRICE:

SIGNORI, PREGO, UN PO' D'ATTENZIONE.
SENZA DUBBIO, COME VOI AVETE DETTO,
DON CHISCIOTTE RIPETE COSE CHE I PREDICATORI
CI HANNO INSEGNATO AD AMARE.
CHI DUBITA CHE IL RADDRIZZAMENTO
DEI TORTI DEL MONDO,
LA GIUSTIZIA, L'AMORE, SIANO COSE SANTE?

IRA:

IL GUAIO, ANZI LA PAZZIA,
È NEL FATTO DI PRENDERE TALI COSE SUL SERIO,
DI CREDERE CHE POSSANO, E DEBBANO,
COMPIERSI AD OGNI COSTO,
COME SE ESSE FOSSERO DI QUESTO MONDO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

E NON DELL'ALTRO,
PER CHI NELL'ALTRO CREDE.

LA GOVERNATRICE:

SE POI QUELLA PAZZIA
DOVESSE SCALDARE LA TESTA ALLA GENTE
E DESTARE ALTRI FOLLI CHE NON SAREBBE PIÙ FACILE
RIPORTAREA GIUDIZIO?
INSOMMA, MI PARE ARRIVATO IL MOMENTO
DI USCIRE ALLO SCOPERTO.
LA FOLLIA DEL CAVALIERE DELLA MANCIA
È ARRIVATA A TAL PUNTO CHE ORMAI
LE BUONE MANIERE RECANO SOLO DANNO.

CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

D'ACCORDO.
ALLORA NON ABBIAMO CHE DA AFFRONTARE
IL NOSTRO SIGNOR DON CHISCIOTTE.

IRA:

A SUON DI BASTONATE
CERTAMENTE RIMETTERÀ GIUDIZIO.

CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

LA FOLLIA SI ARMA? ARMIAMOCI ANCHE NOI.
SARÀ UN DIVERTIMENTO NUOVO QUANDO
IL CAVALIERE DELLA MANCIA SI VEDRÀ DAVANTI NOI
NELLE VESTI DEI PALADINI, DA LUI TANTO CELEBRATI;

LUSURIA:

DOVRÀ PUR DUBITARE UN PO' DI SE STESSO,
PERCHÉ, SIGNORI, È QUI IL PUNTO: FARDUBITARE.
GETTATE UN PO' DI DUBBIO IN UN UOMO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

E LO AVRETE FERMATO.
 SUSCITATE UN PICCOLO SOSPETTO
 NELL'INTIMO DI UNA FEDE, DI UNA FOLLIA, DI UN AMORE...
 E LO AVRETE DISTRUTTO.

I CAVALIERI:

SUVVIA, ANDIAMO A COMBATTERE.
 DON CHISCIOTTE, È ARRIVATA LA TUA ORA!

CANTO DETTO DEI POTENTI

DONNE

*Di quel che dice il cavaliere
 non c'importa un fico secco;*

UOMINI

*che tanto l'ordine costituito
 non verrà sconvolto!*

VANITÀ

C'è chi è nato per comandare

SUPERBIA

e chi è nato per obbedire,

ACCIDIA

c'è chi è nato per riposare

CORO

e c'è chi è nato solo ... per lavorare!

GOVERNATRICE

*Il nostro sangue è blu,
 sterilizzato e puro come l'oro;*

CAVALIERI

*abbiamo un albero genealogico
 che parla chiaro!*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

GOLA

C'è chi è nato per ingrassare

AVIDITÀ

e chi è nato per digiunare,

IRA

c'è chi è nato per infierire

CORO

e c'è chi è nato solo ... per abbozzare

TUTTI

Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...

Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...

GOVERNATRICE

*Tu puoi passare il tempo a scambiare
mulini a vento per dei terribili giganti...*

CAVALIERI

*e, in barba ai governanti, scambiare
contadine per incantevoli regine:*

GOVERNATRICE

Ma fatti almeno i fatti tuoi.

DONNE

Ma fatti almeno i fatti tuoi,

UOMINI

i fatti tuoi...

TUTTI

Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...

Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...

Oh Don Chiscìò!

DONNE

*Di quel che dice il cavaliere
non c'importa un fico secco...*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

UOMINI

*che tanto l'ordine costituito
non verrà sconvolto!*

CORTE

*C'è chi è nato per comandare
e chi è nato per obbedire,
c'è chi è nato per riposare*

CORO

e c'è chi è nato solo... per lavorare!

TUTTI

*Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...
Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...
Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò...
Oh Don Chiscìò... Oh Don Chiscìò!*

Tutte le dame della Corte danzano il twist del Canto del Potere. In posizione preminente, i servi accudiscono i Cavalieri e la Governatrice nella vestizione da Cavalieri dei Paladini. Un'altra parte dei servi sparcchia la tavola togliendo ogni cosa. Sulle note finali del Canto si forma quasi un corteo che solennemente accompagna i Cavalieri fuori di scena.

Abbassamento delle luci fino al buio totale.

La scena della mensa viene tolta.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE
IL
DUELLANTE



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CORO
CLOWNS
D. CHISC.
CAVALIERI
SANCIO



PRIMO TEMPO

SETTIMO
QUADRO

UNA DURA
LOTTA

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

7. QUADRO: LA DURA LOTTA PRIMA DEL TRIONFO

*PERSONAGGI: DON CHISCIOTTE, SANCIO, CLOWNS,
CAVALIERI-PALADINI*

(+GOVERNATRICE NEI PANNI DI RINALDO), CORO.

Sul passaggio di scena, il fondale mediano scopre un paesaggio campestre: ci sono vari ulivi. Per offrire spazio al passaggio di scena, il Cantastorie entra dalla platea.

Le luci che crescono sono quelle fredde e lunari di un notturno.

Già in scena, i Clowns e Sancio dormono profondamente. Solo Don Chisciotte è sveglio, assorto in atteggiamento di preghiera. Insegue un lontano pensiero che lo agita sempre di più. Il Cantastorie inciampa in Sancio che si desta, si accorge della situazione e si accosta:

SANCIO:

SIGNOR MIO, PERCHÉ SI AGITA COSÌ?

DON CHISCIOTTE:

(sorpreso, quasi scusandosi)

VILISSIMI INSETTI, SANCIO MIO,
QUESTA NOTTE HANNO ATTACCATO
LA MIA PELLE DI CAVALIERE.

SANCIO:

SE BEVESSERO DEL MIO SANGUE,
MORIREBBERO AVVELENATI,
TANTO CE L'HO GUASTO.

DON CHISCIOTTE:

(attratto da altro)

MIRA LÀ, SANCIO!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

NON MI DIRAI QUESTA VOLTADI NON VEDERE
CIÒ CHE IO VEDO?

SANCIO:

SARÀ LA FAME, MA ANCH'IO VEDO STRANI CAVALIERI
AVANZARE VERSO DI NOI.

(I Clowns si destano l'un l'altro, ancora insonnoliti. Stupore e ansia si dipingono sui loro volti. I Cavalieri entrano travestiti da Paladini di Francia, seguiti da tutta una schiera di gaglioffi armati di mazze e bastoni).

DON CHISCIOTTE:

OH, PALADINI DI FRANCIA, ONORE DEL MONDO,
VENITE A ME, CHE IO VI ABBRACCI, FRATELLI

IL CONTE ORLANDO:

CHI TI DA IL DIRITTO DI CHIAMARCI FRATELLI, CIALTRONE?

DON CHISCIOTTE:

COME? NON MI RICONOSCETE?
IO SONO DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA.

IL CONTE ORLANDO:

SCOSTATI! IO NON TI CONOSCO,
NE HO ALCUNCHÉ DA SPARTIRE
CON GENTE DELLA TUA CONDIZIONE.

SANCIO:

MI SEMBRA STRANO
CHE COSTORO NON SAPPIANO CHI SIAMO,
ANCHE PERCHÉ NE ABBIAMO COMBinate TANTE
DA ESSERCI FATTA UNA CERTA FAMA.
QUESTI, SIGNORE MIO, SONO MALE INTENZIONATI
SAREBBE MEGLIO ANDARSENE.

DON CHISCIOTTE:

QUALCOSA DI STRANO STA ACCADENDO, SANCIO MIO:
ORLANDO STA COMBATTENDO
CONTRO IL CUORE DI ORLANDO.
QUI TUTTO IL MONDO STA USCENDO DI SENNO.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

IL CONTE ORLANDO:

LEVATI DI TORNIO, VECCHIO PAZZO!

SANCIO:

PAZZO A CHI?

(Sancio si avventa sul Conte con la spada sguainata, ma gli si para davanti un servo. Sancio lo colpisce e, urlando, il servo si porta la mano all'orecchio ferito)

DON CHISCIOTTE:

RINFODERA LA SPADA, SANCIO!

TIRATI IN DI SPARTE:

FORSE DOMANI POTRAI RACCONTARE
DI AVER VISTO UN UOMO SOLO COMBATTERE
CONTRO I PALADINI DI FRANCIA.

IL CONTE ORLANDO:

IN GUARDIA, VECCHIO PAZZO!

(Sfodera la spada e si pone in atteggiamento di combattimento. I Clowns si addossano l'un l'altro sempre più spauriti).

DON CHISCIOTTE:

PAZZO A ME, TU, ORLANDO,
CHE PAZZO SEI STATO DAVVERO?

IL CONTE ORLANDO:

L'UNICO CERVELLO MANCANTE TRA GLI UOMINI È IL TUO;
ED IO SON QUI PER RIDURTI ALLA RAGIONE,
A SUON DI SPADA.

DON CHISCIOTTE:

È IL GRAN BEFFARDO CHE TI HA STRAVOLTO LA MENTE.
A NOI, ORLANDO, E CHE IL CIELO SIA DALLA MIA PARTE,
NON PERCHÉ MI CREDI MIGLIORE DI TE
MA PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO HO PIÙ RAGIONE DI TE.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

Anche Don Chisciotte sfodera la spada. Il Conte brandisce la sua.
I Cavalieri e tutto il Coro lanciano un urlo di guerra che atterrisce i
Clowns e Sancio, che fuggono, spaventati a morte

Sull'urlo parte la musica del Duello

CANTO DETTO DEL DUELLANTE

DON CHISCIOTTE

*Forza in guardia combattiamo,
prendi un colpo e un altro ancora,
tieni un altro, un altro e un altro,
via, t'arrendi, perirai!*

CONTE ORLANDO

*Forza in guardia combattiamo,
prendi un colpo e un altro ancora,
tieni un altro, un altro e un altro,
via, t'arrendi, perirai!*

DON CHISCIOTTE

*Cavaliere temerario
tu sfidasti il gran Chisciotte,
la risposta ti vien data con le armi alla man.
Cavaliere temerario,
tu sfidasti il gran Chisciotte...
(musica)*

CONTE ORLANDO

*Forza in guardia combattiamo,
prendi un colpo e un altro ancora,
tieni un altro, un altro e un altro, via
t'arrendi, perirai!*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE

*Forza in guardia combattiamo,
prendi un colpo e un altro ancora,
tieni un altro, un altro e un altro,
via, t'arrendi, perirai!*

(Come Orlando vien battuto e messo in fuga, si avanza il Cavaliere degli Specchi che grida:)

CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

NON CREDERE CHE ORLANDO SIA SCAPPATO.
HA DOVUTO LASCIARE A ME
IL COMPITO DI LEVARTI DI MEZZO.
SCIOCCO IMPOSTORE,
CHE USURPI IL TITOLO DI CAVALIERE.
CHI SEI DUNQUE?

DON CHISCIOTTE:

CHI SONO? POSSIBILE CHE NON SAPPIATE CHI SIA?
HO VENDICATO OLTRAGGI, HO RIPARATO INGIUSTIZIE,
HO PUNITO INSOLEENZE, HO ATTERRATO GIGANTI,
HO ABBATTUTO MOSTRI E VOI NON SAPETE CHI SONO.
CAVALIERE SONO, E CAVALIERE MORRÒ,
CON L'AIUTO DELL'ALTISSIMO E DI DULCINEA DEL
TOBOSO,
IL MIO UNICO AMORE CHE VINCE IN PUREZZA DI LUCE.
IN GUARDIA!

(Avviene il duello. Alla spicciolata si riaffacciano i Clowns che man mano vedono Don Chisciotte prevalere sui suoi avversari! Si rincuorano e lo incitano. Il Cavaliere degli Specchi cade battuto).

DON CHISCIOTTE:

ED ORA, SE VUOI VIVERE, CONFESSA
CHE LA SIGNORA DULCINEA DEL TOBOSO
È ANCORA PIÙ BELLA DI ANGELICA!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

IL CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

MA IO NON HO MAI VISTO LA SIGNORA DI CUI DITE.

DON CHISCIOTTE:

CHE IMPORTA? FORSE IO L'HO VISTA? MAI.

EPPURE NE SONO INNAMORATO.

QUALE MERITO AVRESTI A DICHIARARE IL VALORE
DI CIÒ CHE HAI VISTO?

IL CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

E VA BENE. LO CREDO.

DON CHISCIOTTE:

BEN MERITI DI VIVERE. ALZATI.

(Il Cavaliere degli Specchi fugge. Bradamante accenna a proporsi per il successivo duello, ma la Governatrice-Rinaldo lo trattiene e avanza al suo posto).

DON CHISCIOTTE:

CONTRO DI ME VEDO AVANZARE
IL LEONE RINALDO, L'ASTUTISSIMO.

A NOI, SIGNORE DI MONTALBANO, RÈ DEI LADRONI,
FURBIZIA IMBATTIBILE DI FRANCIA.

(La Governatrice-Rinaldo si fa consegnare da un servo uno scrigno con le chiavi della città).

LA GOVERNATRICE:

FERMATEVI, VALOROSISSIMO DON CHISCIOTTE!

VENGO A CONSEGNARVI LE CHIAVI DEL REGNO.

L'IMPERATORE CARLO MAGNO, MIO ZIO,

SI È RITIRATO IN CAMPAGNA AD ALLEVARE POLLI

ED HA CEDUTO LO SCETTRO AD ORLANDO

CHE COME VEDI È IMPAZZITO.

L'UNICO CHE PUÒ GOVERNARE SIETE VOI,

NOBILE CAMPIONE IMBATTUTO DELLA CRISTIANITÀ.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

(La Governatrice si inginocchia ed offre le chiavi della città a Don Chisciotte, mentre inizia il tripudio della folla dei servi. Nello stesso tempo entrano i Clowns assistono all'intera scena molto perplessi per l'inatteso cambiamento della situazione. Sancio irrompe gridando:)

SANCIO:

SIGNOR PADRONE, SIGNOR PADRONE,
HO RITROVATOL'ASINO;

DON CHISCIOTTE:

ED IO HO VINTO IL MONDO, SANCIO MIO.

Continua il vociò delle acclamazioni.

Parte la stessa musica del trionfo iniziale, ma con toni minori e dissonanze.

La Governatrice e tutto il Coro danzano intorno a Don Chisciotte un trionfo falso e volutamente artefatto. Al culmine della frase musicale, si avvia il corteo con in testa Don Chisciotte, osannato dai gaglioffi e seguito da tutti i Potenti. Chiudono il corteo alcuni servi che portano su cuscini o vassoi chi una corona di spine, chi una canna, chi un mantello rosso. Fermo immagine.

Stop musica

Buio totale. Un flash del sagomatore indugia ancora pochissimi istanti sui servi che portano quegli oggetti.

Riprende la musica del termine del primo tempo

mentre cala il sipario sul buio di scena.

FINE PRIMO TEMPO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE LA
GOVERNATRICE



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

SANCIO
D. CHISC.
CAVALIERI
CORTE



SECONDO
TEMPO

OTTAVO
QUADRO

ELIMINAMOLO

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

SECONDO TEMPO

8. QUADRO:

BISOGNA LEVARCELO DI TORNO

*PERSONAGGI: DON CHISCIOTTE, CORTE, CAVALIERI, 2
GUARDIE.*

La scena rappresenta l'interno del palazzo. Su troni, sono seduti i Potenti meno la Governatrice. Don Chisciotte legge da un antico libro la meditazione del giorno.

DON CHISCIOTTE:

ASCOLTATEMIBENE!

ORA VI INSEGNO QUAL È LA VIA MIGLIORE.

ANZITUTTO IL CAVALIERE DEVE ESSERE UOMO DI GIUSTIZIA,

CASTO NEI PENSIERI, ONESTO NELLE PAROLE,

GENEROSO NELLE OPERE, CORAGGIOSO NELLE IMPRESE,

PAZIENTE NELLE SOFFERENZE,

CARITATEVOLECON I BISOGNOSI

ED INFINE DIFENSORE DELLA VERITÀ AD OGNI COSTO.

(continuando a memoria, guardandoli in viso)

LA CAVALLERIA È COME L'AMORE

E DI TUTTE LE SCIENZE È LA PIÙ ALTA,

CHE TUTTE LE ALTRE COMPRENDE E SUPERA.

QUESTA È LA MEDITAZIONE DEL GIORNO. SIGNORI.

QUESTA VORREI RITENESTE A MEMORIA, IN MUSICA.

SU, DUNQUE, CANTATE CON ME...

IL CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

CANTARE? MA COME? IO, NOBILE GUERRIERO, CANTARE?

LUSURIA:

EH, NO, QUESTA È UNA VERGOGNA!

VANITÀ:

SUVVIA ASSECONDIAMOLO!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE:

(cantando)

*La cavalleria è come l'amore,
condanna l'incoerenza ...*

RIPETETE CON ME

TUTTI I POTENTI:

*La cavalleria è come l'amore,
condanna l'incoerenza*

(Don Chisciotte si sbizzarrisce, finché arriva la Governatrice)

GOVERNATRICE:

CHE SUCCEDA? QUI NEL MIO PALAZZO?

DON CHISCIOTTE:

ECCO A VOI, SIGNORIA, HANNO IMPARATO LA LEZIONE!
LI LASCIO A VOI!

(esce)

IRA:

ECCELLENZA, QUESTO PAZZO SI È MESSO IN TESTA
DI INSEGNARCI COME COMPORTARCI...

IL CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

E IN MUSICA... IO POI CHE HO GLI ORGANI COSÌ DELICATI

GOVERNATRICE:

L'AVETE VOLUTO VOI QUESTO GIOCO:

ORA DOBBIAMO FAR FINTA DI ASCOLTARLO E OBBEDIRGLI;

SUPERBIA:

ANCHE NELLA FINZIONE DOVERLO ASCOLTARE
MI È PENOSO.

LUSSURIA:

E VOI AVETE VOLUTO CONSEGNARGLI
LE CHIAVI DELLA CITTÀ!

IRA:

BISOGNA DISFARCENE AL PIÙ PRESTO!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

VANITÀ:

PER ME È SEMPLICE: UN PO' DI VELENO
E RAGGIUNGERÀ IL PARADISO DEI CAVALIERI
IN MEN CHE NON SI DICA!

LUSURIA:

IMPICCIAMOLO!
SARÀ UNO SPETTACOLO VEDERLO PENZOLARE
COME UNO SPAVENTAPASSERI!

GOVERNATRICE:

HO UN'IDEA DA TEMPO:
METTIAMOLO CONTRO I TURCHI, I SARACENI!

IRA:

E DOVE NE TROVIAMO?

GOVERNATRICE:

NELLE NOSTRE GALERE.
CE N'ERANO DUE NELLE MIE PRIGIONI,
DUE GIOVANI INNAMORATI
CHE ERANO VENUTI IN SPAGNA A RIVEDERE I LUOGHI
DOVE I LORO PADRI AVEVANO PIANTATO OLIVI E ARANCI.
LI AVEVO FATTI ARRESTARE IL MESE SCORSO.

LUSURIA:

PERCHÉ?

IRA:

E' EVIDENTE, PERCHÉ ERANO NEGRI

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO DETTO DELLA GOVERNATRICE

(musica)

*E così, amici miei, convien nell'ombra star,
dall'alto dominare e gli altri manovrar.
Noi creiamo eroi: troppi ne abbiamo
e invece tra di loro combattere li facciamo*

*Amici miei, che bel piacere,
veder gli altri soffrir
e se ce n'è bisogno, subito intervenire!
Per chi ringrazierà lodi ed onori avrem,
ma di chi rompe troppo, noi ci libererem.*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE IL
CAVALIERE
DELLA
BIANCA
LUNA



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CORO
CAVALIERI
BIANCA L.
CORTE



SECONDO
TEMPO

NONO
QUADRO

BIANCA
LUNA

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

9. QUADRO: IL CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA

*PERSONAGGI: CORTE, CAVALIERI, CORO, CAVALIERE
DALLA BIANCA LUNA E LA SUA SPOSA.*

Sul finire del Canto della Governatrice, vengono introdotti, in catene, il Cavaliere dalla Bianca Luna e la sua Sposa. I Potenti acclamano eccitati

LUSSURIA:

UN NEGRO? GUARDATE CHE TINTA HANNO!

CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

MA COME, SONO ARMATI?

SUPERBIA:

QUI NELLE STANZE DELLA GOVERNATRICE?!

GOVERNATRICE:

NIENTE PAURA! SONO SORVEGLIATI. NON SCAPPERANNO!
E POI MI HANNO GIURATO SUL CORANO
CHE NON LO TENTERANNO NEMMENO: COSTEREBBE LORO
LA VITA!

IRA:

CHE DOVREBBE FARE?

GOVERNATRICE:

RICORDATE QUELL'IDEA DI DON CHISCIOTTE
DI PORRE FINE ALLE GUERRE TRA FEDELI E INFEDELI
FACENDOCOMBATTERE TRA LORO
UN CAVALIERE CRISTIANO E UN CAVALIERE SARACENO?
EBBENE, DON CHISCIOTTE SARÀ OBBLIGATO
A DEPORRE LE ARMI
E A RITIRARSI NEL SUO PAESE!

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CAVALIERE DEGLI SPECCHI:

ANCORA UNA FINZIONE!?

VANITÀ:

E SE DON CHISCIOTTE VINCESSE?

GOVERNATRICE:

NON CREDO CHE POSSA VINCERE.

NEL CASO CONTRARIO GLI MANDEREMO ALTRI NEGRI.

NE ABBIAMO FIN TROPPI NELLE NOSTRE GALERE.

LUSSURIA:

ALTRI?

IRA:

TIREREMO FUORI TANTINEGRI

FINCHÉ NON SARÀ COSTRETTO A CEDERE.

SUPERBIA:

E POI FINTANTO CHE LE PRENDONO I NEGRI

NON SAREMO PIÙ NOI A PRENDER BOTTE!

GOVERNATRICE:

(rivolta al Cavaliere dalla Bianca Luna e alla Sposa)

A VOI GIOVANOTTO, A VOI, SIGNORA,

VERRÀ CONCESSA LA LIBERTÀ

SE DON CHISCIOTTE SARÀ DA VOI SCONFITTO!

VANITÀ:

UN GRAN PREMIO PER LA VERITÀ!

SUPERBIA:

VI AUGURIAMO DI MERITARVELO.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

IL CAVALIERE DELLA BIANCA LUNA

*Questa lama che taglia la notte in due metà
Può ridarmi, Signora la stessa libertà
Che qualcuno, negandoci il sogno
Forse un po' per bisogno, dal cuore strappò
Non un premio, Signora,
ma ridatemi il cielo...*

*Questa lama che muta l'incanto in realtà
Può ridarmi, Signora, quel po' di libertà
Che in un tempo di guerre e di ladri
Dagli occhi dei padri, qualcuno strappò
Non un premio, Signora,
ma ridatemi il cielo...*

*Non un premio, Signora
Ma ridateci il cielo, però.*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

RIPRESA
DELLA
SPORTA E
L'ASINO



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI



CLOWNS
D. CHISC.
SANCIO

SECONDO
TEMPO

DECIMO
QUADRO

SANCIO
RINUNCIA

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

10. QUADRO: SANCIO RINUNCIA AL GOVERNO DELL' ISOLA

PERSONAGGI: DON CHISCIOTTE, SANCIO, CLOWNS

Occorre un passaggio di scena:

Allo scendere del sipario mediano entrano i clown per arredare la stanza. Infine entrano Tamburino e Cantastorie che introducono Don Chisciotte, come se lo accogliessero nella loro casa. Lo invitano a stendersi sul canapé. Prima di farlo, Don Chisciotte saluta con un abbraccio un clown che è indaffarato con attrezzi di cucina.

Un settore scenico raffigura l'interno di una modesta casa. Don Chisciotte si è semisdraiato su una sorta di canapé. Dietro di lui una (o più) Clown-donna è intenta a cospargere i suoi piedi di olio profumato; molto teneramente li asciuga con i suoi lunghi capelli. Altri Clowns sono indaffarati nel servizio di cucina. Regna un'atmosfera molto serena, connotata da una musica dolcissima. Dopo poco entra Sancio.

DON CHISCIOTTE:

GRAZIE, FRATELLO, DI ESSERE TORNATO COSÌ PRESTO
A PORTARMI LA RISPOSTA DI DULCINEA;
STA BENE LA MIA SIGNORA?
CHE VISO HA FATTO QUANDO HA SAPUTO
CHE SONO STATO SCELTO
QUAL CAMPIONE DEI CRISTIANI
PER IL DUELLO CHE PORRÀ FINE A TUTTE LE GUERRE?
SU, QUALE È STATA LA SUA RISPOSTA?

SANCIO:

NESSUNA, SIGNOR MIO.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE:

NESSUNA RISPOSTA? NON È POSSIBILE.
ALLORA NON SEI ANDATO.

SANCIO:

DOVE DOVEVO ANDARE?
NON LO SA NEANCHE VOSSIGNORIA
CHE MI HA MANDATO.

DON CHISCIOTTE:

AVEVI DETTO DI SAPERLO.

SANCIO:

CREDEVO DI SAPERLO, O PEGGIO,
HO DETTO UNA GROSSA BUGIA,
PERCHÉ NON VOLEVO DARLE UN GROSSO DOLORE:
LA VERITÀ È CHE DULCINEA,
ALMENO COSÌ COME LEI L'IMMAGINA, NON ESISTE.

DON CHISCIOTTE:

MENZOGNA!

SANCIO:

SE FOSSI IN VOSSIGNORIA,
IO CERCHEREI DI LEVARMİ DALLA TESTA
QUESTA DULCINEA CHE TANTO LA FA SOFFRIRE.

DON CHISCIOTTE:

CHE DICI MAI, STUPIDO?
SAREBBE PIÙ FACILE LEVARMİ LA TESTA TUTT'INTERA,
CHE TOGLIERMI IL PENSIERO DI LEI.
VATTENE DI QUI, SE NON SAI DIRMI ALTRO DI LEI.

SANCIO:

VERAMENTE ERO VENUTO PER DIRLE
CHE IO LASCIO IL GOVERNO DELL'ISOLA.

DON CHISCIOTTE:

DESIDERAVI TANTO GOVERNARE UN'ISOLA
ED ORA TE NE VAI?

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

SANCIO:

FINORA QUESTO GOVERNO NON MI HA DATO ALTRO CHE
 GUAI. E POI TUTTO MI SA DI FARSA, DI PRESA IN GIRO.
 ANZITUTTO QUELLA TAVOLA IMBANDITA DI CUI DICEVA,
 NON C'È PRINCIPIO. SI PREPARANO, A DIRE IL VERO, CENE
 A NON FINIRE, MA PER GLI ALTRI.
 A ME FAN PASSARE I PIATTI PIENI DI BEN DI DIO, SOTTO IL
 NASO. E C'È DI PIÙ: HO GIRATO INTORNO:
 QUI NON SIAMO SU UN'ISOLA: NON C'È MARE ATTORNO.
 INSOMMA QUI TUTTO MI SA DI FALSO, ECCETTO
 VOSSIGNORIA, LA MISERIA DELLA GENTE, LA MIA FAME E
 L'ASINO, L'UNICO, QUEST'ULTIMO, CHE STA VERAMENTE
 BENE.

DON CHISCIOTTE:

NON INVIDIARE L'ERBA ALL'ASINO. TU SEI UN UOMO.
 DEVI SEMPRE PREFERIRE ESSERE UN UOMO,
 ANCHE INFELICE,
 PIUTTOSTO CHE UN ASINO SODDISFATTO.

(cantato)

*Comunque hai già il mio beneplacito
 fanne buon uso, se vorrai!*

SANCIO

*Io temo che, a scherzare coi santi, e a sfidare
 i potenti
 ci rimetta l'anima...*

*...mi aspettavo riconoscenza
 e mi hanno lasciato senza
 pane e companatico!*

Sancio canticchiando l'ultima frase esce di scena sconsolato.
 Don Chisciotte fa un gesto quasi per trattenerlo, ma poi si frena e
 lo vede uscire con profonda delusione).

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

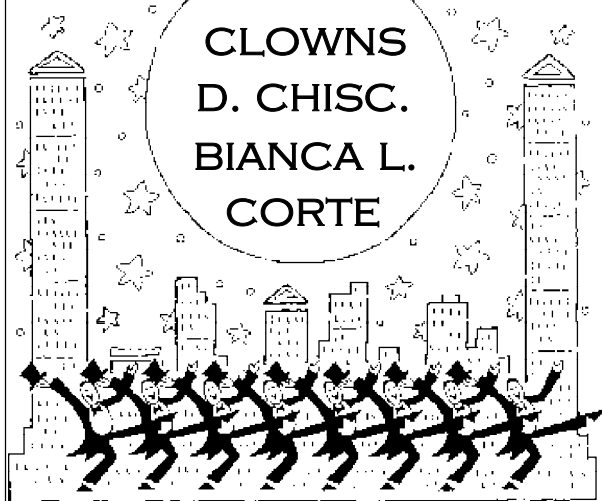
CANTO
DETTO DE
IL
MINUETTO
DEL
POTERE



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CORO
CLOWNS
D. CHISC.
BIANCA L.
CORTE



SECONDO
TEMPO

UNDICESIMO
QUADRO

LA
PASSIONE

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

11. QUADRO: PASSIONE DI UN POVERO CRISTO

PERSONAGGI: CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA, DON CHISCIOTTE, CORO, I CLOWNS (IN LONTANANZA), LA CORTE E I CAVALIERI, LA GOVERNATRICE.

Da una zona della platea avanza il corteo dei Potenti così come lo abbiamo lasciato alla fine del quadro 9. Per il cambio scena: Mentre l'attenzione è rivolta al corteo che avanza dalla platea, i clown provvedono al cambio.

Per prima cosa sgomberano la scena precedente; successivamente introducono gli spezzati degli alberi. I fondali vengono eliminati e la scena rimane con lo sfondo nero.

Quando il corteo è vicino al palco

le luci crescono

per illuminare Don Chisciotte che si prepara al combattimento.

Per tutto il tempo dell'avvicinamento del corteo dei Potenti

rullio di tamburi e suoni di trombe.

DON CHISCIOTTE:

ECCOMI QUI, CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA.

VI ASPETTAVO!

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

PERDONATEMI, SIGNOR DON CHISCIOTTE,

MA IO NON VOGLIO PIÙ BATTERMI CONTRO DI VOI.

DON CHISCIOTTE:

E CHE? AVETE PAURA?

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

SÌ, PAURA DI FARVIDEL MALE.

DON CHISCIOTTE:

NON OFFENDETEMI CON LA VOSTRA PIETÀ.

FORSE IO TEMO DI FARVIDEL MALE?

DUE CAVALIERI CHE SI COMBATTONO CON LEALTÀ,

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

NON SI FANNO DEL MALE,
DOVESSERO ANCHE DARSÌ LA MORTE.

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

CERCATE DI CAPIRMI, VI PREGO.
IN QUESTA TERRA VOI SIETE
IL PIÙ GRANDE E VERO CAVALIERE
CHE VORREI NON DICO AMMAZZARE, MA SEGUIRE...
MA NON SONO LIBERO DI FARLO.

DON CHISCIOTTE:

A NOI. CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA,
IL MIGLIOR MODO DI DIMOSTRARMÌ LA VOSTRA STIMA
È DI BATTERVI CONTRO DI ME CON ONORE.

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

VABENE. CI METTERÒ TANTA FORZA NELL'ABBATTERVI
QUANTA NE AVREI VOLUTA USARE
PER SOSTENERE LA VOSTRA GIUSTA CAUSA.

Prima fase del duello, sottolineata dai commenti del Coro che agisce da folla. Don Chisciotte anche se prende i primi colpi, combatte molto gagliardamente.

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

VI PREGO FERMIAMOCI.
A ME BASTA OTTENERE LA LIBERTÀ!

DON CHISCIOTTE:

NON VI COMPRENDO: A VOI PREME LA LIBERTÀ?
MA NON SIETE VOI LIBERO?
SE VOLEVATE, POTEVATE MANDARE UN ALTRO
A COMBATTERE AL VOSTRO POSTO.

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

NO, NON È COSÌ COME VOI DITE!
UNA VITA IN CATENE MI HA COSTRETTO
AD ACCETTARE QUALSIASI PREZZO
PER RIOTTENERE LA LIBERTÀ.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

ANCHE A RISCHIARE LA MIA VITA IN DUELLO
CONTRO IL PIÙ NOBILE DI TUTTI I CAVALIERI.

DON CHISCIOTTE:

Dopo uno sguardo indagatore verso i Potenti che abbassano la testa confusi, riprende il combattimento percorso da uno strano dubbio che inizia ad infiltrarsi nella mente

SU, ORMAI BATTETEVI, CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA.
LA LIBERTÀ È ALLO STESSO TEMPO,
UNA CONQUISTA E UN DONO:
OGGI STESSO VOI SARETE LIBERO COME IO LO SONO.

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

AVETE RAGIONE. A NOI CAVALIERE!
Seconda fase del duello: Don Chisciotte combatte chiaramente sulla difensiva, rimanendo più volte colpito

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

CAVALIERE DELLA MANCIA, PERDONAMI
SE DOVRÒ COLPIRTI ANCORA PIÙ FORTE!

Terza e ultima fase del duello: sempre tra suoni e rumori della folla. Don Chisciotte subisce in maniera sempre più evidente i colpi del Cavaliere dalla Bianca Luna. In un'ultima fase del duello i due perdono le armi: il Cavaliere dalla Bianca Luna è più lesto di Don Chisciotte ad afferrare un bastone e a colpirlo ripetutamente fino a che non lo vede accasciarsi a braccia spalancate tra i rami di un albero. Quest'ultima fase può essere eseguita con una gestualità rallentata.

DON CHISCIOTTE:

AHI, LE MIE OSSA, AH, LA MIA CARNE!
SONO TUTTO UNA PIAGA. DIO MIO!

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

SEI VINTO CAVALIERE.
ORA GIURA DI OSSERVARE LE CONDIZIONI DEL DUELLO.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

DON CHISCIOTTE:

scuotendo pesantemente la testa e con voce affannata e rotta da gemiti di dolore

DULCINEA DEL TOBOSO
È LA CREATURA PIÙ BELLA CHE CI SIA
E IO IL PIÙ DISGRAZIATO CAVALIERE DELLA TERRA.
SU, CAVALIERE, COLPISCI, TOGLIMI LA VITA.

CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA:

NON LO FARÒ CERTAMENTE.
VIVA LA GRAN BELTÀ
DELLA VOSTRA SIGNORA E DELLA MIA!
VIVA IL CAVALIERE DELLA MANCIA GLORIOSO E INTREPIDO!
A ME BASTA TORNARE AL MIO PAESE.

I Potenti circondano il Cavaliere dalla Bianca Luna e si congratulano per la vittoria

GOVERNATRICE:

RALLEGRAMENTI, CAVALIERE DALLA BIANCA LUNA

TUTTI:

EVVIVA! BRAVO, NEGRO!

DON CHISCIOTTE:

(sbarrando gli occhi: ha capito ora fino in fondo)

CHE SIGNIFICA TUTTO CIÒ? CHE CRISTIANI SONO QUESTI?
INVECE DI PROVARE DOLORE PER LA MIA MORTE,
INNEGGIANO ALLA VITTORIA DEL SARACENO?
NON SONO IO DON CHISCIOTTE?
NON MI SONO BATTUTO PER LORO? CHE SUCCEDERÀ!
POSSIBILE CHE IL GRAN BEFFARDO ABBA VINTO?!
DIO MIO, PERCHÉ?

Un urlo straziante e Don Chisciotte reclinò il capo morente.
Da fuori campo ecco la voce del Gran Beffardo, ironica e potente.
Il Cavaliere dalla B. L., fatto un inchino a Don Chisciotte, esce seguito dalla sua Sposa.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

GRAN BEFFARDO:

AH,AH, EH, EH, IH, IH, OH, OH, UH..
 ECCOLO LÌ, IL SIGNOR DON CHISCIOTTE
 TI HANNO CONCIATO BENE ASSAI!

Subito partono le note del Canto. I Clowns partecipano al canto disposti in un luogo appartato e lontano.

CANTO DETTO DEL MINUETTO DEL POTERE

CORO+POTENTI

*O Don Chisciotte dei vinti,
 fiore della cavalleria
 dà un bel da fare ai potenti
 la tua allegra compagnia.*

GOVERNATRICE

*O Don Chisciotte dei santi,
 ormai non ti credono più,
 guardali in faccia i tuoi fanti,
 non ti incantano già più.*

CLOWNS

*Senza di te non sapremo che pesci pigliare,
 crederci fino alla morte o farci fregare?*

CANTASTORIE

*Tu, l'unico spauracchio ai potenti
 l'unico spicchio di sole, tu,
 cavaliere immortale*

CORO+POTENTI

...soltanto a parole!

CANTASTORIE

O Don Chisciotte sconfitto

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

*dalla tua stessa follia,
non si fa in tempo a sognare,
che la vita vola via!*

GOVERNATRICE

*Facci vedere chi sei,
che cosa puoi dare al domani,
e mentre ci pensi, potremo*

CORO+POTENTI

...lavarci le mani!

CLOWNS

*Senza di te non sapremo che pesci pigliare,
crederci fino alla morte, o farci fregare?*

CANTASTORIE

*Tu, l'unico spauracchio ai potenti
l'unico spicchio di sole, tu,
cavaliere immortale*

CORO+POTENTI

*...soltanto a parole!
...soltanto a parole!
...soltanto a parole!*

Sul finire del canto i Potenti, sempre in atteggiamento sprezzante, lasciano la scena. Rimangono, ma molto in disparte i personaggi del Coro, incuriositi sul come andrà a finire.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

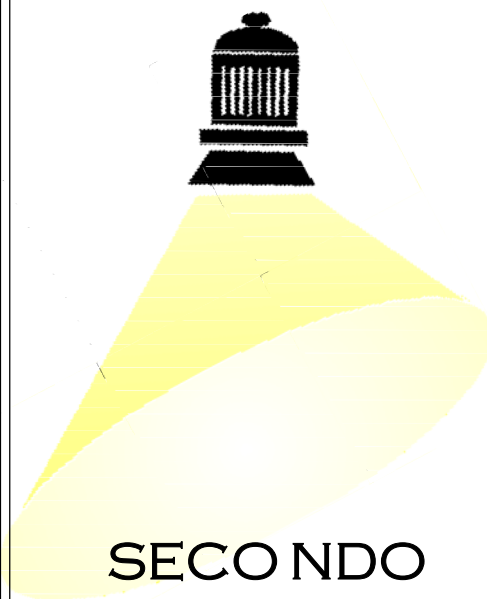
trionfo, passione, morte e resurrezione di



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI

CLOWNS
CORO
D. CHISC.
SANCIO



SECONDO
TEMPO

DODICESIMO
QUADRO

LA MORTE

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

12. QUADRO: LA MORTE DI DON CHISCIOTTE

PERSONAGGI: SANCIO, DON CHISCIOTTE, CLOWNS, IL CORO.

Arriva Sancio di corsa, vede Don Chisciotte a braccia aperte addossato ai rami dell'albero, sconvolto si butta ai suoi piedi

SANCIO:

SIGNOR PADRONE, CHE È SUCCESSO? SONO STATI LORO?

DON CHISCIOTTE:

CALMATI, SANCIO, CHE A METTERSI IN TESTA IDEE
COME QUELLA CHE CI HA PORTATO A GIRARE IL MONDO
IN QUESTI TEMPI,
C'È RISCHIO DI ESSERE PRESI IN GIRO ANCOR DI PIÙ.

SANCIO:

VOI STATE MALE SE COSÌ RAGIONATE.

DON CHISCIOTTE:

IO STO MORENDO, SANCIO MIO.

SANCIO:

NO, NON MUOIA! NON MUOIA!
ACCETTI IL MIO CONSIGLIO: VIVA MOLTI ANNI ANCORA,
PERCHÉ LA PIÙ GRANDE PAZZIA CHE POSSA FAR UN UOMO
È QUELLA DI LASCIARSI MORIRE, COSÌ,
SENZA CHE NESSUNO LO AMMAZZI.
VOSSIGNORIA NON È FERITO, È SOLO MALTRATTATO,
ABBATTUTO DAL DISPIACERE.

(Prova a sganciarlo dall'albero, ma si ritrova un peso morto tra le braccia. Con uno sforzo se lo depone sulle ginocchia).

SU, NON FACCIA IL PIGRO, SI ALZI!

VEDRÀ, TROVEREMO DULCINEA DEL TOBOSO
E LIBEREREMO IL MONDO DAL MALE.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

SE LE DISPIACE ESSERE STATO VINTO DIA LA COLPA A ME,
CHE NON SONO STATO CAPACE DI FARE LA GUARDIA,
TANTO PIÙ CHE NEI LIBRI DI CAVALLERIA
STA SCRITTO ESSER COSA COMUNE
CHE I CAVALIERI SI VINCANO TRA DI LORO,
E CHE IL VINTO DI OGGI SIA IL VINCITORE DI DOMANI.

DON CHISCIOTTE:

ADDIO, SANCIO.
SE COME PAZZO AVREI VOLUTO DARTI
IL GOVERNO DI UN'ISOLA,
ORA POSSO REALMENTE DARTI QUELLO DI UN REGNO!
TE LO MERITI... LA TUA SEMPLICITÀ... LA TUA FERMEZZA...
ADDIO, SANCIO, ADDIO!

(Don Chisciotte muore abbandonato tra le braccia di Sancio. Sancio singhiozza, carezzando teneramente il corpo esanime del padrone.

*Si sente un dolcissimo suono che avvolge la
scena.*

Molto lentamente entrano, a piccoli gruppi, i Clowns che si dispongono tutt'intorno, gli occhi fissi su Don Chisciotte e Sancio, il volto immerso in un profondo dolore.

Anche i personaggi del Coro, prima in disparte e quasi assenti, ora si accostano perplessi. L'ultimo Clown che arriva porta un lenzuolo bianco che stende sul corpo di Don Chisciotte.

*La musica sfuma
le luci si attenuano fino al buio*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

CANTO
DETTO DE
LA FOLLIA



MUSICA - CANTO

PERSONAGGI



CLOWNS
CORO

SECONDO
TEMPO

TREDICESIMO
QUADRO

LA SUA
FOLLIA
RIMANE TRA
NOI

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

13. QUADRO: ... MA LA SUA FOLLIA RIMANE TRA NOI

PERSONAGGI: CLOWNS, CORO

*Sul buio totale
sul completo silenzio*

si odono delle frasi:

POVERINO!
TU, GENEROSO COME NESSUNO MAI!
TU, CHE HAI ESALTATO GLI UMILI
E UMILIATO I SUPERBI,
TU, FLAGELLO DEI CATTIVI,
TU, TERRORE DEI GAGLIOFFI,
TU, INNAMORATO PAZZO!

Riparte un commento musicale.

La scena è neutra e avvolta nella penombra.
Ma specialmente è al buio il settore del fondo.
Molto mestamente i Clowns si spogliano dei loro simboli clowneschi
e rivestono la maglia della Carovana. Lo stesso fa il Coro.

*D'improvviso due enormi fasci luminosi controlluce investono
la scena e abbagliano attori e spettatori.*

E' un momento.

*Subito dopo un altro fascio altrettanto luminoso piove
dall'alto*

ad illuminare il lenzuolo bianco che aveva coperto il corpo di Don
Chisciotte. Il lenzuolo è smosso e disposto di traverso al centro
della scena. Clowns e Coro si guardano l'un l'altro increduli, non
sapendo che pensare.

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

Salgono le note del canto finale.

Si riaccendono le luminarie del paese.

Pian piano la gioia si dipinge sul volto di tutti che partecipano con un'esplosione di entusiasmo alla coreografia. Un elemento fondamentale di questa sarà che ognuno toccando il lenzuolo, penserà di portar via un qualcosa di lui).

CANTO DETTO "DELLA FOLLIA"

*[Una cosa possiamo fare,
un ricordo portare via,
tener viva nel nostro cuore
un po' della sua Follia.
Con le mani rivolte al cielo,
verso un cielo che sta quaggiù,
cuore stretto nella mano
per capirsi un po' di più]*

*E se puoi non ubriacarti
di potenza e d'illusioni,
spicca il volo più inebriante
verso l'immaginazione,
spezza i fili del pensiero,
fa' che il sogno voli via,
pioverà sul mondo intero
una goccia di Follia!*

Una cosa possiamo fare [...]

*E se vuoi che il cavaliere
ch'è nascosto nei tuoi sguardi
possa esplodere in un canto*

un povero cristo, il cavaliere della mancia

trionfo, passione, morte e resurrezione di

*prima che sia troppo tardi,
guarda in fondo al tuo respiro
e scoprirai per le sue gesta
quanto tempo hai per gustarti
tutto il tempo che ti resta!
Una cosa possiamo fare [...]*

(inciso musicale)

*Con le mani rivolte al cielo,
verso il cielo che sta quaggiù,
cuore stretto nella mano
per capirsi un po' di più.*

*E se vuoi che il cavaliere
ch'è nascosto nei tuoi sguardi
possa esplodere in un canto
prima che sia troppo tardi,
guarda in fondo al tuo respiro
e scoprirai per le sue gesta
quanto tempo hai per gustarti
tutto il tempo che ti restai*

Una cosa possiamo fare [...]

Una cosa possiamo fare [...]

Una cosa possiamo fare [...]

FINE DELLE SPETTACOLO

un povero cristo, il cavaliere della mancia